

CAP 5_LO STATO INTERMEDIO

Con questa espressione si vuole indicare il tipo di esistenza in cui vengono a trovarsi l'anima e lo spirito dell'uomo, nell'intervallo fra la morte e il momento della risurrezione del corpo.

Quindi lo stato intermedio è un luogo di attesa chiamato Sceol o Ades, un tempo lontano, fino a Cristo, era diviso in due parti: la Geenna e il Seno di Abramo.

I peccatori nella Geenna (Luca 16:23). I giusti vanno con il Signore (Luca 16:22).

Ma la loro effettiva ricompensa finale sarà alla resurrezione con il rapimento della Chiesa: Apocalisse 20:13

L'Ades (Geenna temporanea) renderà i morti per essere giudicati, Matteo 25 :31-46; il giudizio, il premio, il castigo.

2Corinzi 5:10 dice del tribunale di Cristo : non del giudizio finale e non per tutte le persone ma solo per i salvati e per le loro opere, non per la vita nel paradiso ma per i premi eterni da portarvi.

Vedremo in seguito in modo più dettagliato cos'è lo Sceol e l'Ades.

La morte e la risurrezione quindi, hanno un carattere universale: come leggiamo in Ebrei 9:27, tutti gli uomini muoiono una sola volta

Giovanni 5:28,29 dice che tutti quelli che sono morti sono nei sepolcri col corpo...

IL SOGGIORNO DEI MORTI

Prima della venuta di Gesù sulla terra, cioè nell' Antico Testamento.

Per indicare questo luogo, la Bibbia usa due termini.

Nell' Antico Testamento abbiamo la parola "Sceol" oppure Sheol (secondo le traduzioni bibliche) che significa " insaziabile": Proverbi 27:20; 30:15, 16

In genere nelle nostre Bibbie questo termine viene tradotto con " soggiorno dei morti " Geremia 37:35 ; 44:29, 31; 1Samuele 2:6 ; Giobbe 7:9 ; Salmo 6:5; 16:10; 30:3 ; Proverbi 1:12; Isaia 14:9-11 ; Osea 13:14.

QUESTO E' IL LUOGO (INVISIBILE E IMMATERIALE) dove si conclude l'esistenza terrena.

Dalle informazioni che abbiamo dall'Antico Testamento il " soggiorno dei morti " (Sceol) per gli Ebrei era il luogo che raccoglieva sia i credenti che i malvagi: Genesi 25:8.

- Abramo muore ed è riunito con il suo popolo.
- 1Samuele 28:19 dice che parte delle persone del popolo d'Israele vanno con il Signore (muoiono)
- 2Samuele 12:23 ci ricorda la morte del figlio di Davide.
- Ecclesiaste 9:3-10 dice che tutti vanno nel soggiorno dei morti.

Ci sono altre informazioni che indicano chiaramente come lo Scheol era un luogo per i malvagi...

- Numeri 16:30-33: i figli di Core scendono vivi nello Scheol o soggiorno dei morti
- Salmo 9:17: il luogo degli empi
- Proverbi 23:12-14: la verga (l'istruzione e la disciplina) risparmia il fanciullo di andare nello Scheol, cioè nel soggiorno dei morti.

Gli antichi uomini di Dio consideravano lo Sheol come un luogo del riposo e dell'oblio (cioè della dimenticanza)

Vediamo in Giobbe 3:13-19.

Lo Sceol (soggiorno dei morti) a volte viene visto un luogo sopra il quale Dio tiene il suo sguardo: Giobbe 26:6; Proverbi 15:11.

Davide dice addirittura che c'era anche la presenza di Dio (nella sua Onnipresenza)

Nel Salmo 139:8 Il profeta descrive lo Scheol (soggiorno dei morti) dove Dio ha anche il Suo potere→ Amos 9:2

Molto spesso dello Scheol (soggiorno dei morti) ci viene parlato in modo negativo :

Provoca:

- cordoglio Genesi 37:34 a 35
- Dolore 2Samuele 22:6 ; Salmo 18:5 e 116:3
- Spavento e Terrore: Numeri 16:27 a 34
- E' il luogo del pianto : Isaia 38:3-20
- E' il luogo del silenzio : Salmo 6:5; 31:17 ; Ecclesiaste 9:10
- Il luogo della punizione : Numeri 17:27-34 ; 1Re 2:6-9 ; Giobbe 24:19 ; Salmo 9:17

E' da notare che lo Scheol (soggiorno dei morti) viene considerato un luogo temporaneo in attesa della risurrezione come ci dice Daniele 12:2 .

Questo era il pensiero degli Ebrei, in quanto lo Scheol era un luogo di disperazione, ma con la rivelazione fatta da Gesù nella storia del ricco e Lazzaro vedremo che lo Scheol era diviso in due parti: una riservata ai credenti, l'altra riservata ai peccatori.

- Il luogo riservato ai credenti viene chiamato "Seno di Abramo "
- Il luogo riservato ai peccatori viene chiamato da Gesù, in seguito, la Geenna, Matteo 10:28 ; ecc . (volgarmente, ma erroneamente, l'inferno) .

Gesù stesso confermò questa situazione sia nella storia del "ricco e Lazzaro" (Luca 16:19-31), sia quando assicurò il ladrone pentito, dicendogli: "Io ti dico in verità che oggi tu sarai con me in paradiso". Luca 23:43

L' altro termine lo troviamo nel Nuovo Testamento ed è Ades, che vuol dire "Invisibile": lo troviamo dieci volte. Matteo 11:23 ; 16:18 ; Luca 10:15 ; 16:23 ; Atti 2:27-31 ; Apocalisse 1:18; 6:8; 20:13,14.

Con questo termine si indica sempre il "Soggiorno dei morti", cioè il luogo dove si raccolgono i defunti in generale, fino alla resurrezione e ascensione di Gesù.

Nei tre giorni della Sua morte, Gesù è sceso nell'Ades, nella sezione dove stavano i credenti e li ha liberati portandoli in cielo: quei credenti sono quelli dell'Antico Testamento, i quali molti di loro avevano profetizzato di Gesù, del Suo

sacrificio e della salvezza che si ha attraverso il Suo sangue, però non potevano gustarla perché Gesù non aveva ancora compiuto l'opera Sua. Vedi 1Pietro 1:10-12

In quei tre giorni Gesù li ha liberati, e Paolo nella lettera ai Romani 3:23-26 dice che quei credenti dell'Antico Testamento hanno poi gustato il perdono dei peccati attraverso il sangue di Gesù; molti di loro alla risurrezione di Gesù apparvero in Gerusalemme (Matteo 27:51,52).

Secondo la spiegazione data dal Salmo 68:19 e da Paolo e Pietro nelle loro lettere, come leggiamo agli Efesini 4:8-10 e in 1Pietro 3:18-20, Gesù dopo il Suo trionfo sulla morte è disceso nelle parti più basse della terra e ha portato con sé dei prigionieri, cioè i credenti, quelli che si trovavano nello Scheol (termine dell' Antico Testamento) o Ades (termine che troviamo nel Nuovo Testamento), cioè (soggiorno dei morti), nella parte del "seno di Abramo" (Luca 16:22) e li ha condotti nel vero "Paradiso" Luca 23:43; 2Corinzi 12:3, cioè alla presenza di Dio 2Corinzi 5: 6-8.

Perciò, adesso tutti i Credenti che "muoiono" "si addormentano nel Signore", vanno direttamente alla presenza di Dio. Luca 23:43 ; Atti 7:58 , 59 ; 2Corinzi 5:8 ; Filippesi 1:23,24; Apocalisse 14:13; mentre il corpo riposa nella tomba in attesa della risurrezione: 1Corinzi 11:22,52.

Va da sé, quindi, che nell'Ades "soggiorno dei morti" è rimasto solo il settore del tormento, che raccoglie i defunti peccatori in attesa di giudizio: Apocalisse 1:18; 6:8; 20:13,14, perciò quando si parla dell'Ades è estremamente importante tenere presente gli effetti della risurrezione di Gesù che ci ha liberati dall'Ades e ci ha condotti con sé in PARADISO.

Ora Scheol e Ades sono due termini per indicare il luogo dove vengono raccolti solo i peccatori irrigenerati in attesa del giudizio finale. Luca 16:23

I MORTI SONO COSCIENTI?

Si sono fatte molte speculazioni su questo soggetto, ci sono varie teorie che dicono che lo spirito e l'anima dei morti non hanno più coscienza, sono inerti e non reagiscono: dormono.

In realtà la Bibbia usa il termine **<dormire> riferito solo alla morte fisica del corpo**: per esempio nel Salmo 13:3; 1Tessalonicesi 4:13; Giovanni 11:12; Atti 7:59,60; 1Corinzi 15:18-20, ma l'uomo è formato anche di "spirito e anima che non muore": 1Tessalonicesi 5:23; Ebrei 4:12; Ecclesiaste 12:9; Genesi 35:18; Luca 12:20; Atti 20:10 e altri riferimenti.

Tenendo conto di questo, la Bibbia ci insegna che **gli esseri umani continuano ad essere coscienti anche dopo la morte**: vediamo alcuni esempi:

- Samuele, quando viene evocato da Saul, è perfettamente cosciente e ragiona con intelligenza. 1Samuele 28:12,19 2)
- Mosè ed Elia conversano con Gesù (Luca 9:30)
- Il ricco e Lazzaro
- Ecc.

Vediamo che tutti sono coscienti della loro situazione. Luca 16:19 a 31 4

Paolo, quando parla del "dopo la morte" non ne parla come di un luogo di oblio, di tristezza, ma piuttosto come di una prospettiva gioiosa perché si trattava di andare con il Signore per avere una comunione attiva e cosciente con Lui. Filippesi 1:21; 2Corinzi 5:6 fino a 8.5.

Nella promessa che Gesù fa al ladrone pentito (Luca 23:43) non dice che sarebbe andato a "dormire", ma che sarebbe stato con Lui in paradiso (Cfr con 2Corinzi 12:1-10)

I martiri nell'Apocalisse non dormono, al contrario invocano a gran voce la giustizia di Dio. Apocalisse 6:9-11

Perciò da questi insegnamenti possiamo essere sicuri che dopo la morte l'anima e lo spirito rimangono perfettamente coscienti, ma mentre i credenti gioiscono con il Signore per i ribelli non resta che l'attesa del giudizio. Ebrei 10:27; anche loro saranno coscienti e si renderanno conto di avere sprecato l'occasione per avere la Salvezza: Eb 3:7-15.

I MORTI SONO COSCIENTI, MA NON C'È COMUNIONE CON LORO.

EccI 9.5.6

Anche se i morti sono coscienti, la Bibbia ci ordina di non metterci in contatto con loro, perché **non possono risponderci** a meno che non **si evocano attraverso lo spiritismo: in tal caso un demone risponderà al posto loro acquisendone le sembianze in tutto!**

Molte sette religiose, vanto nel mondo dell'occulto e chiamano i morti, altre religioni hanno rapporti con i defunti , attraverso "il culto dei morti" come si usa nella chiesa cattolica romana: tutto ciò è opera di satana.

Vediamo cosa ci dice il Signore in proposito:

Deuteronomio 18:10,12→ I morti: persone care, i santi, ecc., non possono prendersi cura di noi e non possono venire in nostro aiuto per almeno diversi motivi...

1. Evocare i morti sarebbe "disturbare il loro riposo": 1Samuele 28:15; 16.2).
2. L'opera di Gesù è sufficiente per dare salvezza grazie solo al Suo sacrificio Ebrei 9:12 3)
3. Gesù' è l'unico mediatore tra noi e Dio : 1Timoteo 2:5,6; Romani 8:31-34 ; Ebrei 7:24, 25.
4. Ignorare questo significa aprire le porte a satana e accettare le dottrine dei demoni, cioè lo spiritismo. 1Tim 4:1.
5. Molte chiese religiose, con il loro falso insegnamento sui defunti, hanno aperto la strada allo spiritismo.

Per quanto riguarda i morti Credenti, possiamo affermare che sono coscienti per godere la comunione e la presenza di Dio, ma non per avere comunicazioni speciali con noi: ascoltiamo la parola di Dio! Isaia 8:19 e 20; Luca 16:29 .

Quale sembianza avremo nello stato intermedio prima, e nella resurrezione poi?

Ci riconosceremo ?

Per quanto riguarda la risurrezione, la Bibbia ci parla in modo molto profondo, ma per quanto riguarda le sembianze del nostro corpo ci dà pochi elementi sui quali fondare un insegnamento...

- 1) 2Samuele 12:23: muore il bambino di Davide. Davide esclama: "posso io farlo ritornare? Io me ne andrò a lui , ma egli non tornerà a me"
Davide si consola al pensiero di rivedere suo figlio così come l'ha conosciuto .
- 2) Matteo 8:11 "nel regno dei cieli, molti si sederanno a tavola con Abraamo, Isacco, Giacobbe: "queste sono persone fisiche con precise sembianze che vengono riconosciute!"
- 3) Matteo 12:42 "La regina del mezzogiorno comparirà in giudizio con questa generazione e la condannerà: "anche qui si fa riferimento ad una donna realmente esistita e conosciuta, la regina di Sceba. 1Re 10:1-13; 2Cronache 9:1-12 (e riferimenti)

In questi ed altri brani la Bibbia ci fa osservare che se vengono fatti i nomi di persone realmente esistite, si dovrebbero poter riconoscere anche dai lineamenti del corpo: questa osservazione fatta sul piano umano, però, ci presenta alcune difficoltà: **se dovessimo riconoscerci dai nostri lineamenti fisici, quale corpo mostreremmo?**

- 1) Quello della gioventù?
- 2) Quello della maturità?
- 3) Quello della vecchiaia?
- 4) Quello al momento del decesso?
- 5) Uno <medio>?

Gesù ci ricorda che quando lasciamo questo mondo, si entra in una dimensione diversa, e aggiunge che saremo come gli Angeli (Matteo 22:30; Marco 12:25)

Quindi abbiamo una reale sicurezza che Dio ci dà: quando Cristo tornerà, al momento della resurrezione, il nostro corpo sarà "simile al corpo della Sua gloria". Filippesi 3:21

Quindi avremo un corpo: come ci dice Paolo in 1Corinzi 15:43-49

- GLORIOSO (splendente, fulgente, lucentezza vivissima)
- POTENTE (che può ogni cosa, anche al di sopra della logica umana)
- CELESTE (che è del cielo; abitante del cielo)
- 1Corinzi 15:43,48,49 e **1Giovanni 3:2 affermano che saremo simili a Dio**

Cosa s' intende per un corpo glorificato?

- 1) Immortale e senza malattie
- 2) Senza corruzione, non soggetto ad invecchiamento (senza peccato). 2Corinzi 5:1-4; 1Corinzi 15:42,53,54; 1Pietro 1:23; Apocalisse 21: 4
- 3) Passeremo attraverso gli ostacoli. Giovanni 20:26
- 4) Quando ci toccheremo, la mano non passerà attraverso il corpo, ma toccherà un corpo fisico, quindi non saremo come fantasmi. Giovanni 20:27-28; Luca 24: 6-40
- 5) Ci potremo cibare, i cibi non cadranno a terra; Luca 24:41- 43; 13:29, 30

Sicuramente un giorno avremo una risposta a tutti i nostri dubbi su come saremo, come ci dice Paolo in 1Corinzi 13:12 e Giovanni nella sua lettera: 1Giovanni 3:2.

LA SORTE DEI BAMBINI DEFUNTI .

La Bibbia ci dice che "tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23) a meno che l'uomo venga "giustificato mediante la Fede" (Romani 3:28).

Quindi è l'uomo che decide con la sua ragione: se accettare la grazia di Dio o rifiutarla.

Dobbiamo allora chiederci **quale destino è riservato ai bambini morti prima che siano stati in grado di esercitare la fede con la ragione.**

La stessa domanda si può fare per la sorte degli aborti dal momento che, secondo le Scritture, l'embrione in formazione nell'utero è visto dal Signore come un individuo.

Davide, per rivelazione divina poteva dire: "I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo (embrione) e nel tuo libro erano tutti scritti i giorni che mi erano destinati, quando nessuno d'essi era sorto ancora" (Salmo 139:16).

Dio è Onnipotente, sa della nostra vita prima che nasciamo (Dio conosce la fine sin dal principio).

Ci sono degli insegnamenti biblici i quali ci dicono che Dio sceglie i servitori anche prima della nascita:

- Isaia 49:1 - Isaia è chiamato al servizio di Dio fin al seno della madre
- Geremia 1:5 - Anche Geremia è chiamato al servizio di Dio prima di essere concepito.
- Gesù: Luca 1:15 - Gesù ripieno di Spirito Santo fin dal seno della madre
- Paolo Galati 1:15 - Paolo appartato per il Signore fin dal seno della madre
- Ecc.

L'insegnamento della Chiesa Cattolica Romana

L' ignoranza che esiste in Italia nei riguardi della Bibbia ha permesso alla Chiesa Cattolica la diffusione di falsi insegnamenti, uno dei quali è "la rigenerazione battesimale", perciò **secondo il catechismo cattolico** "i bambini che muoiono senza il battesimo non possono essere salvati, perché Gesù ha detto <chi non rinasce dall'acqua e dallo Spirito non può entrare nel regno di Dio (Giovanni 3:5) essi non andranno in cielo; ma è permesso tuttavia di pensare che non andranno nell' INFERNO, quindi si è pensato che esisteva un luogo di riposo chiamato LIMBO, cioè il luogo

delle anime innocenti... **(Ora pare che questo papa abbia ammesso che il limbo non esiste e non si sa dove siano andati a finire i bambini morti!)**

Questa è stata l'opinione di S. Agostino adottata in seguito dalla chiesa Cattolica, ma è solo un pensiero umano e non un insegnamento Biblico: come quello della "rigenerazione battesimale"...

Sono insegnamenti basati sulle incertezze umane, escludendo il vero insegnamento rivelato dallo Spirito Santo nella Bibbia.

L'INSEGNAMENTO DELLE SCRITTURE

- 1) La Bibbia non contiene alcuna dichiarazione intorno alla situazione dei bambini deceduti prima di avere raggiunto l'età di una decisione responsabile.
- 2) Ci sono però delle affermazioni che ci permettono di avere una certezza anche su questo argomento, Gesù ci dice così:
 - Matteo 18:1 a 3 Per entrare nel regno dei cieli bisogna diventare come i piccoli fanciulli
 - Matteo 19:13-14... Lasciate i piccoli fanciulli che vengano a me, perché di loro è il regno dei cieli.

Secondo queste dichiarazioni di Gesù, i bambini hanno accesso nel regno dei cieli, cioè alla presenza di Dio.

Si tratta di vedere in che modo questo sia possibile per i bambini che non sono stati in grado di esercitare la fede che permette di prendere le promesse di Dio:

Ebrei 11:6 <senza fede è impossibile piacergli ... chi si accosta a Lui deve credere che Lui è ...

Giovanni 3:15-17...Ascoltare e Credere (Marco 16:16) sono verbi usati da persone che sono nelle piene facoltà di intendere e volere, cioè che sono capaci di ragionare: cose che un bambino che non ha ancora l'uso della ragione e non può fare.

La Parola di Dio ci rivela alcune cose importanti:

- 1) I bambini non sono salvati per la loro "innocenza" perché la Bibbia insegna che per natura "siamo figli d'ira" (Efesi 2:3)

Davide diceva : " Io sono stato generato nell'iniquità, mia madre mi ha concepito nel peccato " (Salmo 51:5) " La follia è legata al cuore del bambino " (Proverbi 22:15).

Quindi anche il bambino morto in età in cui non può essere ritenuto responsabile, ha bisogno di salvezza e della purificazione che si ottengono mediante il sangue di Gesù, perché senza "spargimento di sangue non c'è perdono" (Ebrei 9:22)

- 2) Dunque anche i bambini sono salvati per l'opera di Cristo. Gesù ha detto che: " Il figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perito " (Matteo 18:11; Luca 19:10) .

- 3) Nella Bibbia infatti è scritto che Gesù "ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti" (1Timoteo 2:6)". Colui che non ha conosciuto peccato, Dio lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in Lui ". (2Corinzi 5:21)

Perciò la perfezione dell'opera di Cristo è valida per ogni essere umano di ogni tempo ed epoca, mentre risulta inefficace per chi la rifiuta coscientemente.

Questo significa che Gesù, avendo pagato il prezzo del riscatto per tutti, può applicare il valore del Suo sacrificio sia per quei bambini che non hanno mai visto la luce del sole sia che sono morti prima di raggiungere il momento in cui avrebbero potuto rispondere all'invito di Gesù: alla Salvezza.

Perciò sul fondamento dell'opera di Cristo possiamo essere sicuri che il Signore ha una particolare cura dei bambini: Gesù ci ricorda che "nei cieli vedono continuamente la faccia del Padre mio che è nei cieli" (Matteo 18:10) .

Tutto questo è lontano dalle dottrine umane riguardanti il "LIMBO". Davide era un uomo imperfetto è stato però definito "un uomo secondo il cuore di Dio" (1° Samuele 13:14 ; Atti 13:22 ; Romani 4: 6 a 8 . Davide parlando del suo bambino, avuto da Bat-Seba e morto dopo pochi giorni dice : " Io andrò da lui , ma egli non ritornerà da me "(2Samuele 12:23) La certezza di Davide era quella che avrebbe trovato suo figlio alla presenza di Dio .